



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Aumento pensioni col rinnovo dei contratti statali

Autore: Noemi Secci | 19/02/2018



Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego fa aumentare la pensione e la buonuscita.

Aumentano pensione e trattamento di fine servizio e di fine rapporto, grazie al rinnovo della parte economica dei contratti di pubblico impiego. Per effetto delle

disposizioni dei nuovi Ccnl (contratti collettivi nazionali), difatti, i benefici economici derivanti dai rinnovi contrattuali devono essere considerati per intero a favore del personale cessato dal servizio, con diritto a **pensione** nel periodo di vigenza dei contratti rinnovati.

In parole semplici, chi si è pensionato dal 1° gennaio 2016, grazie al **rinnovo dei contratti statali** ha un **aumento della pensione**, in quanto viene aggiornata la base pensionabile sulla quale si calcola il trattamento. Oltre all'aumento della pensione, l'incremento dello stipendio dei dipendenti pubblici determina anche l'**aumento della buonuscita**, o trattamento di fine servizio, in quanto il suo ammontare è calcolato sulla base dell'ultima retribuzione: rispetto alla pensione, però, l'incremento della buonuscita sarà più leggero.

Ma procediamo per ordine e vediamo di fare chiarezza in merito all'**aumento pensioni col rinnovo dei contratti statali**: ai lavoratori di quali comparti spetta, come si calcola l'aumento della pensione e della buonuscita, quando viene liquidato.

Chi ha diritto all'aumento pensione per il rinnovo dei contratti statali?

L'**aumento pensione** interessa tutti i **lavoratori pubblici** i cui contratti collettivi applicati abbiano beneficiato del rinnovo della parte economica. In particolare, si tratta:

- dei lavoratori del comparto Funzioni Centrali dello Stato, per i quali è stata raggiunta l'intesa definitiva in merito al rinnovo contrattuale;
- dei lavoratori del settore conoscenza (scuola, formazione, università, ricerca);
- dei lavoratori del Comparto Difesa e Sicurezza, Vigili del Fuoco.

Gli aumenti interesseranno, in ogni caso, anche gli altri comparti per i quali si stanno ancora concludendo le procedure di rinnovo contrattuale, come enti locali e sanità.

Perché sia valido il ricalcolo della pensione, la decorrenza del trattamento non deve essere precedente al 1° gennaio 2016.

Come si calcola l'aumento pensione per il rinnovo dei contratti statali?

L'**aumento della pensione** viene calcolato in modo differente, a seconda della data di pensionamento.

Nel dettaglio:

- chi si è pensionato nel 2016 ottiene il ricalcolo della pensione dal 1° gennaio 2017, dal 1° gennaio 2017 e dal 1° marzo 2018;
- chi è andato in pensione tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2017 ha diritto al ricalcolo dal 1° gennaio 2017 e dal 1° marzo 2018;
- chi è andato in pensione tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio 2018 ha diritto al ricalcolo della pensione dal 1° marzo 2018.

In buona sostanza, il calcolo finale della pensione comprende per intero gli aumenti dello stipendio riconosciuti nel triennio 2016-2018, anche se i benefici economici possono decorrere da un momento successivo a quello della data di pensionamento.

Gli aumenti contrattuali, pari a 80-90 euro mensili, si riflettono così sulla pensione.

Come si calcola l'aumento buonuscita per il rinnovo dei contratti statali?

Aumenta in misura inferiore, invece, la buonuscita, cioè il **trattamento di fine servizio** (Tfs) o di fine rapporto (**Tfr**). I nuovi contratti, difatti, dispongono che, ai fini della buonuscita, si debbano solo considerare gli aumenti spettanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Pertanto:

- chi si è pensionato nel 2016 ha diritto soltanto al ricalcolo dell'indennità con riferimento alle voci pensionabili relative al primo aumento, ossia all'aumento dello stipendio applicabile dal 2016;
- chi si è pensionato nel 2017 ha diritto al ricalcolo dell'indennità sulla base delle voci pensionabili riferite agli aumenti 2016 e 2017.

I nuovi Ccnl dispongono inoltre che l'indennità integrativa speciale (IIS) debba essere conglobata nello stipendio tabellare e che, dal 1° aprile 2018, l'indennità di vacanza contrattuale debba essere assorbita all'interno dello stipendio tabellare.

Bisogna inviare la domanda per ottenere l'aumento di pensione e buonuscita?

Per ottenere l'aumento della pensione, o del Tfs/Tfr, non è necessario inviare un'apposita **domanda**. L'Inps infatti lavorerà tutte le pratiche d'ufficio.

Quando aumenta la pensione per il rinnovo dei contratti statali?

I tempi di lavorazione delle pratiche saranno piuttosto lunghi, in quanto le posizioni da ricalcolare sono numerosissime. Potrebbero volerci **diversi mesi**. Consiglio di evitare di inviare solleciti all'Inps al riguardo, che non sortirebbero alcun effetto. Nessuno verrà danneggiato dal ritardo nel ricalcolo di pensione e buonuscita, in quanto la decorrenza degli aumenti, come abbiamo visto, dipende dalla data di pensionamento; per i ricalcoli effettuati in ritardo verranno corrisposti eventuali arretrati.